



ORDINE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Via delle Orfanen. 4, 66100 CHIETI tel.0871-345120

C.F p IVA: 93007030690

Sito: www.agronomiforestaliabruzzo.it

E-mail: chieti@agronomiforestaliabruzzo.it - PEC: protocollo.odaf.chieti@conafpec.it

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DELL'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI CHIETI

TRIENNIO 2020- 2022

Predisposto dal Responsabile della trasparenza

Adottato con delibera nella seduta del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Chieti, in data 21 dicembre 2018

Publicato sul sito internet dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Chieti nella sezione "Amministrazione trasparente"

1. PREMESSA

Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni", scaturisce dalla disciplina per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. 6 novembre 2012, n. 190.

La delibera del 21 ottobre 2014 n. 145/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha disposto che gli Ordini professionali, anche di livello territoriale, avendo la natura giuridica di enti pubblici non economici, sono destinatari della normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e conseguenti decreti delegati, fra cui il D.Lgs. n. 33/2013.

A seguito della suddetta delibera ANAC n. 145/2014, il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) dà quindi attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, tenendo conto delle linee guida approvate con delibera ANAC n. 50 del 4 luglio

2013.^[L]^[SEP]Per l'elaborazione del presente Programma sono stati coinvolti i Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Chieti, in particolare mediante il confronto attraverso canali informatici e telematici sulle informazioni aventi ad oggetto l'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e la trasparenza, la discussione e conseguente adozione da parte del Consiglio dell'Ordine.

2. IL PRINCIPIO DI TRASPARENZA E IL P.T.T.I

Il principio di trasparenza definito all'art. 1 del D.Lgs. 33/2013 esprime la volontà di far conoscere e rendere partecipi i cittadini all'attività della Pubblica amministrazione e degli enti pubblici: la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche (accesso civico).^[L]^[SEP]La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della amministrazione di un ente. Strumento fondamentale di attuazione di tale disciplina è la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione dell'ente allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

Il presente programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 33/2013 e delle Linee guida dell'ANAC sopra richiamate, risponde alle finalità di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e promuovere la trasparenza anche come misura finalizzata alla prevenzione della corruzione; a tal fine il P.T.T.I. costituisce una sezione parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013.

Il P.T.T.I sarà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Chieti, nell'apposita sezione "***Amministrazione trasparente***". accessibile dalla home page del portale di questo ente.^[L]^[SEP]L'ente è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

3. SOGGETTI E FUNZIONI

A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anticorruzione: approva le Linee Guida in materia di Trasparenza; esercita la vigilanza ed il controllo sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa e sull'effettiva applicazione delle misure adottate da amministrazioni ed enti pubblici, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza.

A livello decentrato e locale le singole pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici sono responsabili dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla normativa e dalle delibere dell'ANAC.

Per quanto riguarda **l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Chieti:**

a) il Consiglio è così formato:

Presidente: *Dottore Agronomo GIUSEPPE PUGLIESE*

Vice Presidente: *Dottore Agronomo GIUSEPPE VEDILEI*

Segretario: *Dottore Agronomo MATTEO DI CINTIO*

Tesoriere: *Dottore Forestale NICOLA RANALLI*

Consigliere: *Dottore Agronomo ANTONIO DE BOSIS*

Consigliere: *Dottore Agronomo ALFONSO DRAGANI*

Consigliere: *Dottore Agronomo RAFFAELE BELLISARIO*

Consigliere: *Agronomo Iunior MICHELE FRANCESCHINI*

Consigliere: *Dottore Agronomo VICOLI ANTONIO*

b) il Consiglio

- nomina il Responsabile della Trasparenza;
- approva il Programma triennale per la trasparenza e i suoi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati all'attuazione della trasparenza.

c) Il Responsabile della trasparenza

Il Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, e della delibera ANAC 50/2013, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, segnalando agli organi competenti eventuali casi di mancato o ritardato adempimento degli stessi. Inoltre, provvede alla elaborazione ed all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità da sottoporre al Consiglio per l'adozione, nel quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione ed iniziative di promozione della trasparenza. Responsabile della trasparenza dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Chieti (da qui in avanti indicato come "Responsabile") è stato nominato il Consigliere ALFONSO DRAGANI già Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dall'art. 43 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013.

Il Responsabile potrà avvalersi, per l'esercizio delle sue funzioni, della collaborazione degli altri consiglieri; tutti i soggetti presenti nell'organizzazione dell'amministrazione dell'Ente prestano nei confronti del Responsabile la collaborazione necessaria e le informazioni richieste ai sensi di legge.

4. ACCESSO CIVICO

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal Responsabile della trasparenza ad altro consigliere, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso. Il responsabile della trasparenza delega i seguenti soggetti a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013:

il Consigliere Dott. Forestale. Nicola Ranalli.

5. AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Chieti ha provveduto all'opportuna predisposizione della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale, con i contenuti e lo schema previsto dal D.lgs. n. 33/2013. Si riporta di seguito un elenco con le voci essenziali degli obblighi di pubblicazione:

- › Disposizioni generali;
- › Organizzazione;
- › Consulenti e collaboratori;
- › Personale;
- › Bandi di concorso;
- › Enti controllati;
- › Attività e procedimenti;
- › Provvedimenti;
- › Bandi di gara e contratti;
- › Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;
- › Bilanci;
- › Controlli e rilievi sull'amministrazione;
- › Servizi erogati;
- › Pagamenti dell'amministrazione;
- › Altri contenuti –Corruzione;
- › Altri contenuti - Accesso civico;
- › Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati;
- › Altri contenuti - Dati ulteriori.

Il programma che l'Ordine Professionale mira a portare avanti è l'assolvimento degli obblighi di legge finalizzati a garantire agli Iscritti un maggiore livello di

trasparenza. L'integrità dei processi amministrativi è garantita attraverso il rispetto del D.lgs. n. 33/2013 e l'adozione di tutte le procedure previste dalla Legge per ogni procedimento, il tutto è poi affidato ad un responsabile del procedimento, indicato in ogni atto e che risponderà del proprio operato in ogni sede. Tutti i soggetti responsabili dei procedimenti, per quanto di rispettiva competenza, partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, svolgendo l'attività informativa nei confronti del Responsabile della Trasparenza, assicurando l'osservanza del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

6. TERMINI E MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA

L'approvazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è di competenza del Consiglio Direttivo Territoriale e avviene di seguito all'approvazione del Piano Triennale Anticorruzione essendo parte di esso. I dati devono essere pubblicati tempestivamente ed aggiornati periodicamente, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013. La pubblicazione deve essere mantenuta per un periodo di 5 anni e comunque finché perdurano gli effetti degli atti (artt. 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 33/2013). L'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza. Quindi nel disporre la pubblicazione si dovranno adottare tutti i controlli necessari per evitare un'indebita diffusione di dati personali, che comportino un trattamento illegittimo, consultando gli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali per ogni caso dubbio. In particolare si richiamano le disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003, sui principi di non eccedenza e pertinenza nel trattamento, nonché del comma 4 dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013, che contengono particolari prescrizioni sulla protezione dei dati personali.

7. PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DATI

Il Responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, fatto salvo ogni obbligo e responsabilità del responsabile del servizio che gestisce il sito informatico dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Chieti, viene identificato con il Consiglio Direttivo

Territoriale. Inoltre, secondo le recenti direttive i dati devono essere

- **aggiornati**: per ogni dato occorre indicare la data di pubblicazione e di aggiornamento, il periodo di tempo a cui si riferisce;

- **tempestivi**: la pubblicazione dei dati deve avvenire con adeguata e congrua tempistica affinché gli stessi possano essere utilmente fruiti dall'utenza (es. i bandi di concorso dalla data di origine/redazione degli stessi, ecc.);

Inoltre i dati devono essere pubblicati in formato aperto, in coerenza con le "linee guida dei siti web", preferibilmente in più formati aperti (ad es. XML o ODF o PDF, etc).

8.MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

L'ente sotto la vigilanza del Responsabile della Trasparenza, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.^[1]^[SEP]Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

9.MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Considerate le ridotte dimensioni dell'ente, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal Responsabile della trasparenza con cadenza trimestrale.

10.IL PRINCIPIO DELL'INTEGRITÀ

Il concetto di integrità coinvolge gli aspetti di "legalità e di sviluppo della

cultura dell'integrità" che le amministrazioni sono impegnate a garantire; o attivando specifiche iniziative; o adottando strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione; o sollecitando le proprie unità organizzative a concorrere "alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti", ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. L'integrità

si fonda su valori e principi che ispirano la gestione al di là dei risultati che si ottengono e degli obiettivi che si perseguono; o che devono essere condivisi dagli stakeholder interni ed esterni; il cui rispetto è promosso e monitorato dall'Organismo indipendente di valutazione della performance, nell'ambito delle linee guida predisposte dalla Sezione per l'integrità nelle amministrazioni pubbliche. Strettamente correlati sono i concetti di trasparenza e integrità, difatti più elevati sono la trasparenza e il livello di controllo sociale, minore è il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi; al contrario l'opacità e l'indeterminatezza favoriscono una maggiore probabilità del verificarsi di situazioni di pregiudizio per la legalità e l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni. Il concetto di integrità della Pubblica Amministrazione rimanda a principi e norme di comportamento etico su cui deve fondarsi l'attività della Pubblica Amministrazione. Tali valori e principi ispirano la gestione al di là dei risultati che si ottengono e degli obiettivi che si perseguono e devono essere condivisi dagli *stakeholder* interni ed esterni. Mediante l'emanazione del D.lgs. n. 33/2013, il legislatore ha voluto sostenere la partecipazione degli *stakeholder* alle attività delle Pubbliche Amministrazioni, con l'intento di implementare forme di monitoraggio sulla gestione della performance, utili a promuovere l'integrità ed a prevenire fenomeni di corruzione. L'onestà ed il corretto comportamento dei pubblici funzionari non è un principio generale di buon senso né giuridico, bensì un principio enunciato dall'art. 54 della Costituzione, a norma del quale "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi". I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle, con disciplina e onore; vi è dunque un'etica pubblica, distinta e ulteriore rispetto a quella privata.

Il Responsabile

della Prevenzione della corruzione e trasparenza
Dott. Agronomo Alfonso Dragani



Il Presidente

Dott. Agronomo Giuseppe Pugliese

